

Nitti A, Bruno I, Bavaro S, Caccavo D, Masiello M, Pascale F, Castiglione Minischetti M, Ammirati A, De Pergola G.

I livelli circolanti di vitamina D non correlano con i valori della pressione arteriosa misurati nelle 24 ore in pazienti trattati con farmaci antipertensivi.

PREMESSE: Studi epidemiologici e clinici hanno dimostrato che un deficit della vitamina D è associato ad una maggiore prevalenza di ipertensione arteriosa. Inoltre, un recente studio condotto in una popolazione bietnica di ipertesi ha dimostrato una relazione significativa inversa tra i livelli sierici di 25-idrossi-vitamina D (25(OH)D) e la pressione arteriosa sistolica misurata estemporaneamente, anche dopo aggiustamento per età, sesso, BMI, waist o % di grasso corporeo (Sakamoto et al, Nutr Metab Cardiovasc Dis, 23: 776-784, 2013). Non vi sono informazioni sulla relazione tra i livelli circolanti di vitamina D ed i valori medi della pressione arteriosa (PA) misurati per 24 ore. **SCOPO DELLO STUDIO:** E' stato quello di studiare le concentrazioni sieriche di 25(OH)D in relazione ai valori medi della PA sistolica (PAS) e diastolica (PAD), misurati mediante Holter pressorio (ABPM) nelle 24 ore o soltanto nelle ore diurne o in quelle notturne. A tale scopo sono stati esaminati 62 soggetti non diabetici in trattamento con farmaci antipertensivi, 35 maschi e 27 donne, di età compresa tra i 34 ed i 70 anni. **RISULTATI:** I livelli circolanti di 25(OH)D non hanno mostrato una correlazione significativa né con i valori medi della PAS o della PAD delle 24 ore o del solo periodo diurno o del solo periodo notturno, nè con il numero dei farmaci antipertensivi. La vitamina D ha invece presentato un'associazione significativa indipendente con il BMI (negativa), il colesterolo totale (negativa) e la glicemia (positiva). **CONCLUSIONI:** Il nostro studio suggerisce che i livelli circolanti di vitamina D non hanno una relazione significativa con i valori della pressione arteriosa quando la vitamina D è indagata in pazienti in trattamento con farmaci antipertensivi. Peraltro, l'associazione inversa tra vitamina D e BMI è confermata anche nei pazienti ipertesi trattati farmacologicamente